



COMUNICATO STAMPA

LA REGIONE HA "DIMENTICATO" I LAVORI DELL'ALTA VELOCITA'?

Nuova interrogazione sull'argomento del gruppo regionale dell'Udc

Il Consiglio Regionale, già alcuni anni fa si era preso l'impegno di tenere sotto stretto controllo i lavori dell'alta velocità, la più grande opera pubblica in corso di realizzazione in Toscana. Ma qualcuno pare essersene dimenticato. E' quanto sostiene il gruppo regionale dell'Udc che con i suoi consiglieri Marco Carraresi e Franco Banchi ha di recente presentato un'interrogazione per richiamare la Regione ai suoi impegni.

Il capogruppo Carraresi già altre volte aveva dovuto sollecitare la comunicazione in Consiglio sui lavori dell'alta velocità, un tema che, in Commissione o in Consiglio, doveva essere affrontato, così diceva una mozione approvata dal Consiglio Regionale nel 2001, ogni tre mesi. Ora di mesi ne sono passati ben più di tre. "L'ultima volta che in Consiglio si è parlato di alta velocità, con una comunicazione dell'assessore Franci –spiega Carraresi- è stato nel lontano maggio 2003. Eppure non mi risulta che i lavori siano terminati, e soprattutto non mi risulta che tutti i problemi siano risolti "C'è tutta la questione, complessa e piena di problemi dei lavori a Firenze, e vi sono aspetti di grande rilievo per i quali è necessario mantenere viva l'attenzione e l'azione di indirizzo e controllo, quali in particolare gli utilizzi dei 53 milioni di euro annunciati nel luglio 2002, nonché la vicenda giudiziaria che riveste risvolti politici di grande rilevanza, vista la costituzione di parte civile effettuata da enti –Regione Toscana compresa- che hanno avuto e hanno compiti autorizzativi e di controllo sulla progettazione e/o sulla realizzazione dell'opera, senza dimenticare i perduranti problemi idrogeologici, che non sono venuti certamente meno per il fatto che non se ne parli più".

Da qui le richieste dell'UDC, di fornire quanto prima al Consiglio regionale "un quadro aggiornato ed esauriente della situazione relativa ai lavori dell'alta velocità, con particolare riferimento allo stato dell'utilizzo dei fondi concessi per i ripristini ambientali –quanto è stato finora speso, le opere avviate, i soggetti gestori, se i fabbisogni corrispondono ai fondi assegnati, ecc.-, al processo in corso, all'attuale situazione dei danni idro-geologici, nonché degli indennizzi ad oggi erogati a privati ed enti che ne hanno fatto richiesta".

Ma il gruppo regionale ripropone anche un altro tema, già altre volte sollevato, ma senza ottenere mai risposte precise: quello della trasparenza circa tutti i lavori connessi alla realizzazione dell'opera: "Vogliamo –conclude Carraresi- un quadro completo e dettagliato relativo a tutti gli interventi previsti, opere compensative comprese (lavori realizzati e ancora da realizzare, costi, modalità di appalto, eventuali ribassi), per esercitare una indispensabile forma di controllo pubblico, in piena trasparenza. Possibile che nessuno riesca a sapere quanto è costata una delle tante opere compensative, una variante, una nuova scuola, un parco, e come e a chi sono stati appaltati i lavori? E mi domando allora perché si sia così reticenti".

Firenze, 15 ottobre 2004